

**Alla cortese attenzione del Dott. Innocenzo Alongi,
Segretario Generale CISL Piemonte,**

Oggetto: sono passati anni da quando ho fatto una denuncia in essere all'INPS Alessandria, tutto per causa di un contratto scritto dalla persona che mi aveva poi raggirato telefonicamente, un contratto privo di orario giornaliero, che sotto la dicitura di "30 ore settimanali" nascondeva oltre il tempo pieno, straordinari e notturni tutto compreso. L'autore del contratto, la persona con tanto di nome e cognome è tutt'ora un segreto, non è più un segreto tutto quello che ne è venuto fuori.

Ho dovuto creare un blog solo per questo, per poter dimostrare quello che non veniva fuori in nessun altro modo, perché trasparenza, non voleva dire insabbiare, coprire chi sbaglia. Si è arrivato a negare l'evidenza e a quel punto cosa poteva più fare lo straniero che si aveva fidato da tutte le sedi protette?

Quanta ostilità nel difendere la dignità di un lavoratore che ha lasciato solo che ciascuno facesse il suo dovere, ma quando la sua vita e la sua salute sono andate in frantumi grazie a quello che è capitato ...

Così si è arrivato a scoprire che in Italia, il lavoratore domestico convivente (unici esclusi dal LUL), colui che rischia di finire in strada subito, non ha nei posti piccoli, dove tutti conoscono tutti, una porta a cui bussare, non sindaco, non maresciallo, non la denuncia in essere, tutto con malati non autosufficienti da guardare. Il reato penale per l'abbandono di incapace, è lasciato alla buona volontà di chi è oppure non è, onesto. I contributi dei lavoratori altrettanto. Con un datore di lavoro in stato di semi coma, che si nutriva con una siringa, per ben due anni non si è arrivati ad un faccia a faccia in sede protetta con chi pagava e raggirava l'orario dall'inizio alla fine. Mai visto tanti impedimenti per l'evidenza.

Fu richiesto un pezzo di carta su cui scrivere il reale orario di lavoro, per anni: ARCHIVIAZIONE. E' questa la tutela del lavoro e della salute del lavoratore domestico, costretto a prestare un lavoro a tempo pieno, con i contributi di un part-time, a tempo indeterminato. Tutta la storia si è trasformato in un libro indagine, perché l'unico modo per dimostrare che nulla era regolare.

Come mai si è arrivato a tanto? Tutto questo disprezzo si ha per il lavoratore, per chi si china sui malati, lasciando la propria famiglia per anni? Non mi sarei mai immaginata che dopo il 2000 possa capitare una cosa del genere, non a chi del diritto del lavoro se ne intende. Eppure, non avevo ancora visto nulla.

Tutto ed esclusivamente perché la donna che ha scritto il contratto, senza il mio consenso, ha mentito dall'inizio alla fine. In Italia non esiste alcun mezzo per la tutela del lavoratore domestico, non esiste nemmeno con una denuncia in essere. Quello che è venuto fuori è da brividi per chi aspetta giustizia e dignità. Bersaglio adesso è il lavoratore che non si è piegato al ricatto dei avvocati ... Nel libro le bozze "al mio favore" ad oggi inseguita per pagare per non aver accettato ... Cose da altro mondo. Volevo solo che qualcuno facesse il suo dovere. Nemmeno l'Ambasciata Rumena ha avuto la vera risposta, per questo il blog.

<https://www.carmenwebdesign.it/diritti-umani-e-diritto-del-lavoro-un-doppio-binario-per-il-cittadino-straniero-pubblica-amministrazione/>

<https://www.carmenwebdesign.it/il-grido-di-sdegno-la-via-crucis-del-lavoratore-domestico-in-monferrato-raddoppiata-dalla-pubblica-amministrazione/>

militante per i diritti umani, operatore specializzato in paghe e contributi

<https://www.carmenwebdesign.it/uniti-per-i-diritti-umani-lottare-per-la-dignita-del-lavoratore/>

Con grande dolore,

Enescu Carmen Gabriela